

2024

BONUS EXPORT DIGITALE PLUS

Che cos'è

Bonus Export Digitale Plus è l'incentivo che sostiene le microimprese manifatturiere, nelle attività di internazionalizzazione, attraverso l'acquisizione di soluzioni digitali per l'export. L'incentivo è gestito da Invitalia e promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con l'Agenzia ICE con Bando dell'8 gennaio 2024.

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro e piccole imprese manifatturiere (**codice ATECO: C**) con sede in Italia, anche aggregate in reti o consorzi (Il numero minimo di cinque mPI aderenti alle reti o ai consorzi deve sussistere sia al momento della domanda di concessione sia al momento della richiesta di erogazione)

Ciascuna mPI può aderire ad una sola rete o consorzio beneficiario dell'intervento. Non possono aderire alle reti o ai consorzi le mPI che presentano direttamente domanda di concessione del contributo di cui al presente provvedimento.

Sia alla data di presentazione della domanda di concessione che alla data di richiesta di erogazione del contributo, tutte le mPI – anche aderenti alle reti o ai consorzi – devono risultare

in possesso dei seguenti requisiti:

- a) hanno meno di 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), secondo quanto previsto dal regolamento di esenzione;
- b) hanno avviato, da almeno un anno, la fatturazione di prodotti commerciali;
- c) hanno sede legale o sede operativa e stabilimento produttivo in Italia;
- d) operano nel settore manifatturiero, codice ATECO primario: C;
- e) sono in stato di attività e risultano iscritte al Registro delle Imprese;
- f) non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- g) sono iscritte presso INPS o INAIL e hanno una posizione contributiva regolare, così come risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC), valido alla data di presentazione della domanda;
- h) sono in regola con gli adempimenti fiscali;

- i) non hanno beneficiato di un importo complessivo di aiuti de minimis che, unitamente all'importo delle agevolazioni concesse a valere sul presente Bando, determini il superamento del massimale del regolamento de minimis; requisito non richiesto per imprese aderenti a reti e/o consorzi richiedenti;
- j) non hanno ricevuto né richiesto, per le spese oggetto del contributo di cui al presente Bando, alcun altro contributo pubblico;
- k) non rientrano tra le imprese operanti nei settori esclusi dall'articolo 1 del regolamento de minimis;
- l) non sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- m) non hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- n) non risultano iscritte nell'elenco di cui all'articolo 7.

Inoltre devono risultare verificate le seguenti condizioni di terzietà tra soggetto beneficiario e società fornitrice:

- a) non può esservi alcuna influenza della società beneficiaria sulla composizione, sulle votazioni e sulle decisioni degli organi sociali dell'impresa fornitrice e viceversa;
- b) l'amministratore unico e/o uno dei soci della società beneficiaria non possono detenere partecipazioni nella società fornitrice;
- c) l'amministratore unico e/o uno dei soci della società fornitrice non possono detenere partecipazioni nella società beneficiaria;
- d) non possono sussistere relazioni di parentela tra gli amministratori e/o i soci che detengono partecipazioni rilevanti della società fornitrice e della società beneficiaria.

Cosa finanzia

Sono ammissibili al contributo di cui al presente Bando le seguenti spese sostenute dai soggetti

Beneficiari:

- **a)** spese per consulenze finalizzate all'adozione di soluzioni digitali, ivi comprese la progettazione e la personalizzazione di processi e soluzioni architetture informatiche funzionali ai percorsi di internazionalizzazione;
- **b)** spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile,

ivi compresi eventuali investimenti atti a garantire la sincronizzazione con marketplace internazionali forniti da soggetti terzi;

- **c)** spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce che prevedano l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web nonché il raccordo tra le funzionalità operative del canale digitale di vendita prescelto e i propri sistemi di Customer Relationship Management – CRM (ad esempio i sistemi API – Application Programming Interface);
- **d)** spese per la realizzazione di servizi accessori all' e-commerce quali quelli di smart payment, predisposizione di portfolio prodotti, traduzioni, shooting fotografici, video making, web design e content strategy;
- **e)** spese per la realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale, con specifico riferimento al portafoglio prodotti, ai mercati esteri e ai siti di vendita online prescelti;
- **f)** spese per digital marketing finalizzate a sviluppare attività di internazionalizzazione: campagne di promozione digitale, Search Engine Optimization (SEO), costi di backlink e di Search Engine Marketing (SEM), campagne di content marketing, inbound marketing, di couponing e costi per il rafforzamento della presenza sui canali social; spese di lead generation e lead nurturing;
- **g)** servizi di CMS (Content Management System): restyling di siti web siano essi grafici e/o di contenuti volti all'aumento della presenza sui mercati esteri;
- **h)** spese per l'iscrizione e/o l'abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing, quali strumenti volti a favorire il processo di esportazione;
- **i)** spese per servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano finalizzati ad aumentare la presenza sui mercati esteri;
- **j)** spese per l'upgrade delle dotazioni di hardware necessarie allo sviluppo di processi di cui alle precedenti lettere a) e i);

Spese escluse

Non sono, in ogni caso, ammissibili al contributo:

- a) le spese per l'acquisto generico di hardware che non rientrino nelle necessità di cui al comma 1, lettera j) del presente articolo;
- b) le spese per imposte, tasse e oneri sociali;
- c) le spese legali e notarili;

- d) le spese relative alle ordinarie attività amministrative, aziendali o commerciali;
- e) le spese per costi diretti relativi all'acquisizione o alla registrazione e alla tutela della proprietà intellettuale.

L'agevolazione

Il contributo è concesso in regime "de minimis" per i seguenti importi:

- **10.000 euro alle imprese a fronte di spese ammissibili non inferiori, al netto dell'IVA, a 12.500 euro;**
- **22.500 euro alle reti e consorzi a fronte di spese ammissibili non inferiori, al netto dell'IVA, a 25.000 euro.**

Il contributo è erogato in unica soluzione a seguito di rendicontazione delle **spese sostenute presso società fornitrici iscritte all'elenco dei fornitori di soluzioni digitali per l'export istituito ai sensi dell'Autorizzazione del Direttore Generale n. 20/21.**

Sono ammissibili esclusivamente titoli di spesa in formato elettronico emessi, in data successiva alla presentazione della domanda di contributo, da fornitori inseriti nell'apposito elenco.

Non è in ogni caso erogabile alcun contributo a fronte di spese ammesse di importo inferiore ad euro 12.500,00 per le mPI e ad euro 25.000,00 per le reti o i consorzi.

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda può essere presentata dalle 10:00 del 13 febbraio alle 10:00 del 12 aprile 2024.

È necessario:

- ✓ essere in possesso di un'identità digitale (SPID o CNS);
- ✓ accedere all'area riservata per compilare online la domanda;
- ✓ disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

A seguito della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, all'impresa richiedente viene comunicato il Codice unico di progetto (CUP), che deve essere riportato su ciascun giustificativo di spesa e titolo di pagamento connessi al programma di investimento agevolato in base a quanto disposto dall'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.